

Bassano del Grappa,

11 ottobre 2012

All'attenzione

del Sindaco di Bassano del Grappa, **Stefano Cimatti**

dell' Assessore alla Mobilità Sostenibile, **Andrea Zonta**

dell' Assessore alla Viabilità, **Dario Bernardi**

dell'Assessore alla pubblica Istruzione, **Annalisa Toniolo**

dell'Assessore al Turismo e Commercio, **Alessandro Fabris**

dell'Ingegnere di NetMobility, **Francesco Seneci**

Oggetto:

**DOCUMENTO di Tuttinbici F.I.A.B. sez. di Bassano del Grappa sul BICIPLAN:
PIANO PARTICOLAREGGIATO PER LA MOBILITA' CICLABILE E PEDONALE**

Gruppo di lavoro:

Renzo Masolo, Camillo Dal Bianco, Fabio Ganassin, Stefano Filippin, Gianpaolo Bordignon, Alessandro Baldo, Egidio Zilio, Arbena Bonin, Umberto Tundo, Roberto Gidoni, Michele Brunelli, Antonio Povero, Alessio Zago, Michele Mutterle, Federica Civiero, Daniele Battaglia.

A seguito del 2° incontro tecnico del 20 settembre 2012 con l'Ing. Seneci durante il quale è stato presentato il Biciplan, abbiamo letto il materiale consegnatoci e ci siamo riuniti in gruppo per discuterne. Partendo dalle considerazioni e proposte del primo documento, presentato il 7 febbraio 2012 ,che già aveva delle linee guida operative e che conteneva 5 domande alla quale l'amministrazione non ha ancora risposto nel dettaglio, dagli incontri svolti sono uscite le seguenti considerazioni e proposte:

Innanzitutto apprezziamo molto lo sforzo che l'Amministrazione sta facendo per creare un piano della mobilità ciclabile e pedonale, **assoluta novità nella storia di Bassano del Grappa**. Il piano è stato un'importante occasione per l'Amministrazione di capire le problematiche dei ciclisti e dei pedoni e in questo caso Net Mobility ha offerto uno studio della situazione attuale con una buona visione generale e con un buon grado di approfondimento. Vi ringraziamo per aver preso in considerazione alcune delle nostre segnalazioni e per la disponibilità al dialogo e al confronto. Capiamo che la situazione economica non è facile e non permette grossi investimenti economici per l'attuazione di questo Biciplan, ma questo aspetto noi lo vediamo positivamente perché può essere un'occasione per sfruttare e valorizzare appieno l'esistente, limitare la spesa soppesando bene costi-benefici, non rischiare di investire grosse somme di denaro per fare interventi che poi si rivelano inutili o sottoutilizzati. Non si tratta quindi solo di realizzare nuove infrastrutture, ma anche di dare impulso alla creazione di servizi e di implementare un buon sistema di comunicazione.

Siamo convinti che i tempi siano maturi per un grosso cambiamento, i cittadini sono già pronti e se trovassero le condizioni, già DOMANI cambierebbero le loro abitudini. Lo dimostra anche il successo della pedalata Piano...per Bassano del 16 settembre che ha visto una partecipazione da parte dei cittadini inaspettata.

Chiediamo all'Amministrazione la disponibilità per una **CONTINUA COLLABORAZIONE** con la F.I.A.B. Creando un gruppo di lavoro permanente ci può essere un continuo confronto. Chi va in bicicletta quotidianamente può dare un parere autorevole sugli interventi proposti.

Attraverso questa collaborazione noi offriamo supporto e aiuto all'Amministrazione per due importanti aspetti:

- **INFORMARE I CITTADINI** attraverso l'intermediazione con i quartieri, con le varie categorie e associazioni.
- **PROMUOVERE L'USO DELLA BICICLETTA** attraverso una campagna di sensibilizzazione in particolare nelle scuole, volta a valorizzare l'aspetto culturale e gli stili di vita legati alla bicicletta.

Non va dimenticato l'aspetto della **SALUTE** e dell'enorme beneficio che ne avrebbe la città con una notevole riduzione dell'inquinamento da polveri sottili causa negli ultimi anni di aumento delle malattie alle vie respiratorie (in particolare dei bambini) e cardiovascolari, e della riduzione degli incidenti. Questa sarebbe una bella occasione per collaborare con l'Ulss che da anni si sta occupando del problema attraverso i pediatri, medici di base, servizio di prevenzione ecc.

Riteniamo indispensabile che l'Amministrazione condivida un importante punto di partenza che può condizionare tutte le scelte successive:

l' Utenza debole può essere un fondamentale elemento di moderazione della velocità e di conseguenza di diminuzione del traffico.

Per questo dal punto di vista tecnico chiediamo che nella fase di progettazione si prediliga la **CORSIA MONODIREZIONALE DELIMITATA DA SEGNALETICA LONGITUDINALE**, se questo non fosse possibile almeno costruire ciclabili in sede propria monodirezionali e **non costruire più a Bassano i percorsi promiscui ciclo-pedonali bidirezionali** (tranne in condizioni particolari ad es. su argini dei fiumi e su strade separate dal traffico veicolare).

Prima di qualunque intervento è utile una **verifica e individuazione di tutte quelle strade esistenti che sono già poco utilizzate dal traffico automobilistico** per farle diventare o ZTL (ad esclusiva viabilità ciclabile con deroga per i residenti/frontisti ed eventuale carico/scarico merci) o strade a prevalenza ciclabile (con l'introduzione di forti limiti di velocità per le auto ed eventualmente divieto di accesso in determinati orari); In questo modo si dovrebbe poter realizzare in brevissimo tempo e a costo zero una rete di viabilità ciclabile di immediato utilizzo che faccia in modo di invogliare i cittadini a utilizzare di più la bici per i loro spostamenti (soprattutto se inferiori a 5 km) sentendosi anche sicuri di **lasciare che anche i propri figli comincino ad utilizzare la viabilità ciclabile in modo autonomo e sicuro.**

Acquisire un'idea di ciclabilità e pedonalità come vero e proprio sistema di trasporto urbano con pari dignità degli altri. Un'idea di ciclabilità intesa come una delle componenti di una mobilità alternativa al mezzo individuale motorizzato, che non potrà che svilupparsi in cooperazione con le altre modalità di spostamento che presentano una maggiore sostenibilità rispetto all'auto privata (piedi, autobus, treno, car sharing, car pooling). Chi si sposta abitualmente a piedi e in bici, più facilmente preferirà il mezzo pubblico all'autovettura privata per coprire le distanze maggiori. Lo sviluppo della ciclabilità avrà successo solo in questa ottica di integrazione modale e vorremmo che fosse un obiettivo dichiarato del Piano, presupposto alle considerazioni contenute nel documento.

COSA MANCA PER NOI NEL BICIPLAN:

Ecco gli aspetti che ci piacerebbe trovare nel Biciplan come impegno concreto dell'Amministrazione a realizzarli:

- 1- RILEVAZIONE DEI DATI: Riteniamo manchi una scelta di **indicatori che evidenzino nel tempo l'andamento della mobilità ciclabile**, sarebbe molto utile poter monitorare (magari in tempo reale) l'efficacia degli interventi proposti. A tal fine proponiamo: l'individuazione di alcune sezioni di conteggio dei transiti bici in percorsi prevalentemente ciclabili; il conteggio delle bici che stazionano presso le scuole (eventualmente un campione di scuole) in diversi periodi dell'anno, da ripetersi ogni anno. Esistono sistemi contabili che sono stati posizionati lungo le principali ciclabili di Bolzano e di Reggio Emilia e che dimostrano giorno dopo giorno e ora dopo ora l'entità del flusso ciclistico, permettendo anche all'amministrazione di fare i suoi ragionamenti. Teniamo presente che i dati riportati nel Piano relativi al Censimento sono infatti disponibili solo per un anno ogni dieci e, considerato che nel 2011 l'indagine sulla mobilità casa-scuola e casa-lavoro è stata condotta solo su di un campione, sono difficilmente confrontabili.
- 2- CAPITOLO SCUOLE: Si ritiene importante aggiungere un capitolo dedicato alle scuole ed in particolare ai percorsi da e verso le scuole, che esprima anche **l'obiettivo dell'Amministrazione di promuovere l'uso della bici per andare a scuola**. Le abitudini acquisite si mantengono nel tempo e quindi si tratterebbe di un significativo investimento per il futuro. Inoltre andare a scuola in bici porta con sé altri benefici ... (autonomia, socializzazione ...). Capire quanto il comune sia disposto **ad investire anche dal punto di vista economico rispetto a progetti come il PIEDIBUS e il BICIBUS** ai quali altri comuni virtuosi hanno investito molto anche in termini economici.
- 3- CAPITOLO "GRANDI ARTERIE": Rispetto al turismo e al commercio a Bassano, vediamo **la bicicletta come reale risorsa economica** e mezzo per una rivalorizzazione dell'economia locale, del settore agricolo, dell'artigianato, del turismo, dell'enogastronomia, della cultura. Per questo abbiamo molto apprezzato che nel biciplan siano stati inseriti i percorsi del cicloturismo (che noi nei lavori di gruppo avevamo denominato "GRANDI ARTERIE"), riteniamo fondamentale inserirle in un piano di attuazione condiviso dai cittadini che devono capirne la grande importanza e utilità non solo per i turisti ma anche per i bassanesi. Chiediamo a tal proposito la volontà da parte dell'Amministrazione di Bassano di preparare un DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE che **sia frutto della collaborazione tra i comuni contermini** che porti ad un'azione condivisa e coordinata mettendo a conoscenza la Regione e la Comunità Europea.

- 4- CICLOFFICINA, il comune potrebbe offrire un proprio locale per creare un 'officina per biciclette gestita da un'associazione o da una cooperativa che attraverso il lavoro possa promuovere anche **l'inclusione sociale attraverso il reinserimento lavorativo di persone diversamente abili o con disagio sociale**. In questo modo si potrebbero anche recuperare e sistemare vecchie biciclette dismesse e ampliare l'offerta dei mezzi per il bike-sharing e risolvere il problema della loro manutenzione (vedi ciclofficina di Vicenza).

- 5- ACCESSIBILITA' E BARRIERE ARCHITETTONICHE. Ci sembra fondamentale mettere tutti nelle condizioni di muoversi con il mezzo che preferiscono, **questo diritto all'accessibilità e alla mobilità a Bassano in questo momento non è garantito**. Chiediamo che la nostra città venga resa accessibile anche per le persone diversamente abili e anziani (previo verifica e abbattimento di tutte le barriere architettoniche) rendendola così più vivibile per tutti. Anche in questo caso pensando bene agli interventi. Ad esempio se si costruiscono piste ciclabili bisogna dare a tutti la possibilità di percorrerle.

LE NOSTRE 4 PROPOSTE “DI PARTENZA”

Capiamo che la fase esecutiva richiederà molto tempo. Solo per fare un esempio, la costruzione della ciclopista lungo il Brenta e il collegamento tra Brenta e Piave richiederanno molti anni e coinvolgeranno molti comuni). Capiamo che molti interventi saranno molto costosi e richiederanno risorse economiche non sempre disponibili. Per questo è per noi importante partire subito con alcuni **interventi immediati, utili e specialmente visibili** in modo che i cittadini possano capire che è in atto un importante cambiamento dettato dalla volontà dell'Amministrazione e dalla contingenza economica sociale e ambientale.

La domanda più spontanea per la programmazione di un Biciplan è: **da dove partiamo?** Per questo abbiamo pensato a quattro interventi non utilizzando il metro della priorità ma cercando interventi che racchiudessero diversi aspetti: che fossero utili, immediatamente visibili, coraggiosi, con costi relativamente ridotti, e per alcuni aspetti interventi rivoluzionari... che potessero dare un forte messaggio alla città: “ **finalmente si parte, si inizia subito a fare qualcosa!**”.

Per questo chiediamo di prendere seriamente in considerazione queste proposte per capire la fattibilità, l'utilità immediata e i costi d'opera.

1 – **PARCHEGGI PER LE BICICLETTE:** installare rastrelliere sicure e coperte da pensiline messe in zone strategiche utili e visibili: punti di snodo, scuole, uffici pubblici, ospedale, parrocchie e chiese e altri poli attrattori. Sarebbe un investimento abbastanza gravoso (sicuramente più economico che costruire una rotatoria o un parcheggio...) ma molto efficace e molto visibile, un primo impegno concreto nei confronti delle esigenze espresse dai ciclisti.

2 – **“VIA DEL CAMPUS”** prima strada esclusivamente ciclo-pedonale a Bassano

Tra le azioni del Piano: individuazione di percorsi ciclabili a costo zero, dedicando alla mobilità ciclo-pedonale strade esistenti per le quali si ritiene possibile il trasferimento del traffico motorizzato su percorsi alternativi.

Proponiamo di partire da un esempio /“caso studio” ... Strada Santa Croce, via Ognisanti chiuse al traffico come punto di inizio per risolvere il problema del traffico al Centro Studi

(Vedi ALLEGATO N.1)

3 – “NUOVO PARCHEGGIO...GEROSA”

Riqualficazione del parcheggio Gerosa come Terminal Bus creando una nuova entrata lungo via Padre Kolbe (da via De Gasperi), e riorganizzando gli spazi del parcheggio diminuendo alcuni posti auto per permettere la manovra dei pulman, e per garantire rastrelliere con pensiline per gli studenti. Opportunità di approfondire l'aspetto del trasporto pubblico a Bassano, quali sono i costi? qual è la qualità del servizio?

(Vedi ALLEGATO N.2)

4 – IN CONTROMANO DOVE?

Risoluzione di una criticità e messa a norma di una situazione di pericolosità.

Via De Blasi viene praticamente sempre utilizzata da chi proviene da Est in bici in contromano, dato che il percorso “corretto” richiede di allungare il tragitto di un tempo considerato troppo lungo.

Considerato che la stazione ferroviaria e l'autostazione costituiscono assieme un forte attrattore di traffico, si richiede di utilizzare questo esempio /“caso studio” per verificare, anche alla luce delle recenti modifiche della normativa, la possibilità di introdurre un percorso ciclabile bidirezionale in una strada a senso unico, sacrificando pochi posti auto lungo la via (visto che il nuovo parcheggio della stazione è molto vicino e mai pieno).

INVITO CONCLUSIVO:

In chiusura osiamo /vorremmo esprimere un invito, che non vuole essere una provocazione, ma semplicemente un desiderio di coinvolgimento “personale” dei decisori nelle scelte che comunque condizioneranno la mobilità della nostra città nel prossimo futuro. Proponiamo ad ogni Assessore, Consigliere, Dirigente e/o Tecnico comunale, che sia tenuto a dare il proprio parere sul Biciplan, **di utilizzare - per una settimana – la bicicletta per i propri spostamenti quotidiani** (quando la distanza da coprire lo permette) e forse poi le nostre richieste risulteranno più motivate!

Per qualunque chiarimento: Renzo Masolo renzoanna@alice.it cell.3392962991